

Prezzo d'Ass. ciazione

Udine a Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Stato Anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

1. e associazioni non disdette di pubblicazione o rinnovo.
Una copia in tutto il regno
contenuta.

1. mandati non si ritirano.
scopo. — Lettere piene non
accettate di respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (se cronache) — cronache — di altri giornali — ringraziamenti cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pag. line. cent. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 10 e 15 righe per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Il Cardinale Dusmet

Giovedì della scorsa settimana si fecero a Catania solennissime feste per la ricorrenza del Giubileo, episcopale di sua. Em. il cardinale arcivescovo Dusmet. Tutta la cittadinanza vi prese parte entusiasticamente.

Funzioni solenni si celebrarono specialmente nella Cattedrale. Molti e ricchi doni furono presentati all'illustre porporato, in generi alimentari, teleria, pannerie ecc. ecc. che tutti poi vennero divisi tra i poverelli di Sua Eminenza.

Lo stesso Santo Padre gli regalò il proprio ritratto in finissima miniatura entro una ricca cornice d'oro accompagnandolo con un pregiato autografo. La notizia e filiale devozione del Clero Catanese verso il proprio Pastore si contraddistinse in questa occasione con un nobilissimo indirizzo coperto da numerosissime firme, improntato a tenerissimi affetti soprattutto per l'insuperabile carità di cui è dotato il cuore di questo principe della Chiesa.

L'insieme di questi fatti non può a meno di richiamarci alla mente lo straziarsi che fanno molti, anche in mezzo a noi, per costituirsi iniziatori del benessere pubblico, architettando una carità che, tutta si riassume nel solo epiteto di *Carità pomposa*. Al semplice che credono tutto all'infuori della verità, si va trambellando che si è organizzata la beneficenza mediante istituzioni filantropiche, che vincono la miseria e l'abbruttimento fra le classi meno fortunate.

Una volta erano lo spirito di carità e la compassione dei mali altrui che eccitavano a largheggiare verso i miserabili; oggi, tutto si riduce a una meschina, ma chissà, beneficenza, per cui chi offre una vile moneta ad una società qualunque per conto dei poveri, viene sollevato dal *notoso incomodo* di vedersi dinanzi i luridi cenci d'un meschinello, e ammesso all'onore della pubblicità con il relativo nome, cognome, paternità, titoli, cariche ecc. D'averlo che noi non intendiamo più come si possa edificare gli altri con un fatto, in cui l'opera pia è confusa col ciarlatanismo del bene.

A edificazione quindi dei nostri lettori non possiamo dispensarci dal riferire al-

meno un fatto che da solo basta a darci un'idea dell'alto spirito di Carità Cristiana che possiede l'illustre Arcivescovo di Catania.

Al tempo dell'ultimo colera, che inferì spaventosamente a Catania, il Card. Dusmet, allora semplice Arcivescovo, dopo consumate tutte le sue economie per soccorrere i colerosi, propose al Banco di Sicilia di dare in pegno tutte le sue rendite dell'annata seguente perché gli venisse anticipata una somma destinata a scopo di beneficenza. La Banca sconsigliò immediatamente la somma richiesta sulla semplice parola dell'Arcivescovo, rifiutando nobilmente ogni altra garanzia. Mons. Dusmet, non contento di ciò volle vendere i suoi ornamenti sacri, persino la sua Croce d'oro per sovvenire a famiglie povere. La Nobiltà Catanese però, non lo permise e volle concorrere generosamente all'appello filantropico del caritatevole Prelato. Nullameno il Cardinale Dusmet dispese che del proprio venissero rinnovate tutte le polizze di pegni depositati nel Monte Diotoli di Catania dal 1 gennaio 1890 a tutto il dicembre 1891, rilasciandosi ai possessori delle medesime il ventesimo prestatore del monte, nonché gli interessi.

Questa nobilissima condotta ha sbalordito gli stessi liberali, e la liberalissima Italia ammirata ebbe a scrivere che: *ogni commento in proposito addizionale superfluo.*

La "consegna", in Francia E IN ITALIA

Abbiamo letto testé nella *Croix* di Parigi il seguente bellissimo e vibrato articolo della *Croix de Lorraine* che potrebbe servire di modello a chi volesse scrivervene uno consimile per la nostra Italia:

Chi bussa? — Cattolico e francese. — Chi siete voi? — Il vescovo della diocesi di X. — Ove andate voi? — A Roma per render conto al Pastore dei Pastori, al Vicario di Gesù Cristo, dello stato del gregge che mi ha affidato. Egli è questo un sacro dovere, al quale io non posso sottrarmi senza violare i miei doveri. — E la parola d'ordine? — Io non ne ho — Dunque non si passa!!!

Chi bussa? — Cattolico e francese. — Chi siete voi? — Un religioso. — Dove

andate? — Alla povera casa ove i miei fratelli progano per la grandezza e prosperità della patria, e donde partono da quando a quando per evangelizzare i ricchi e i poveri, i potenti e gli umili, per insegnarci ad amarsi l'un l'altro, e a diventare difensori della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità portate al mondo da Cristo, loro Divino, Messia. — La parola d'ordine? — Io non l'ho — Dunque non si passa!!!

Chi bussa? — Cattolico e francese. — Chi siete voi? — Due religiosi. — Dove andate? — Io, risponde uno di esse, vado a far scuola: figlia del popolo, io mi son votata all'educazione e all'insegnamento dei fanciulli del campagnuolo e degli operai. Contro un piccolo alloggio e un salario di quattro o cinquecento franchi, io mi incarico di dar loro la prima istruzione e inculcar loro la pietà, la modestia, insomma tutte le virtù che possono desiderarsi in una donna veramente cristiana e francese. Quest'altra è una mia sorella, che va a chiudersi in un ospedale per assistere i malati, vegliare al loro capezzale, compiere alla loro miseria e alle loro sofferenze, consolarli, ed additar loro le gioie del cielo come premio del doloroso loro pellegrinaggio sulla terra. E la parola d'ordine? — Noi non ne abbiamo — Non si passa!!!

Chi bussa? — Un figlio d'Israele. — Chi siete voi? — Giuda Raffemann, figlio d'un ebreo di Francoforte. — Dove andate voi? — Ad una adunanza che si tiene da miei fratelli dell'*Alleanza Israelita universale*. Dei duecento miliardi che costituiscono la fortuna fondiaria e mobiliare della Francia, noi ne abbiamo ottanta. Lo scopo della nostra adunanza è di trovare i mezzi per impadronirci del resto, e ridurre alla mendicizia quei cani, *goin*, di cristiani. Le nostre batterie sono costruite, noi occupiamo già tutti gli ingressi del potere, siamo in buone relazioni coi padroni della repubblica, e per mezzo dei nostri giornali formiamo l'opinione pubblica. — E il motto d'ordine? — Odio e guerra a Cristo ed ai cattolici. — Passate!!!

Chi bussa? — Un frammassone. — Chi siete voi? — F. Fracassier, della Loggia *les parfaits Aveugles*. — Dove andate? — Al tempio n. 100. Vado a cercare coi miei F. i mezzi più spicci e più energici per giungere alla soppressione del battesimo, della prima comunione, del matrimonio e della sepoltura religiosa, e

all'annientamento definitivo della fede e del culto dei nostri imbecilli antenati. Noi siamo vicini a raggiungerlo il nostro scopo: imperocché la maggioranza della Camera e del Senato fa il piacere nostro, e gli impiegati sono sotto i nostri ordini. — E la parola d'ordine? — Odio e guerra a Cristo ed ai cattolici. — Passate!!!

Chi bussa? — Anarchico. — Chi siete voi? — Bruto La Rivolta. — Dove andate? — In una adunanza di rivoluzionari per gridare contro Dio, la famiglia e la proprietà. Il mio scopo, quanto a me, è di sconvolgere il mondo, tutto, e di coprirlo, se potessi, di sangue e di rovine. — E la parola d'ordine? — Odio e guerra a Cristo ed ai cattolici. — Passate!!!

Ecco lo spettacolo orrendo che offre, da quindici anni in poi, la nazione più famosa per la sua libertà, per il suo amore all'indipendenza, per la nobiltà dei suoi istinti, per il suo indomabile valore. Ecco ciò che un pugno di affamati, stranieri di ogni setta, hanno saputo fare della Francia di Carlomagno, delle Crociate, di S. Luigi, di Giovanna d'Arco, di S. Vincenzo de' Paoli. Essi hanno tramutato in un *basar* e in un *lazzaretto* la terra per eccellenza dei santi, dei grandi uomini e dei prodi.

Quando dunque, o Francia amata da Cristo, annunzierai a questa turba di tartufi, d'ignoranti, di vampiri e di bozzurri, di doverli abbassare, d'innanzi alla tua volontà sovrana, e ripartirli nelle loro trincee? Non sei ancora contenta delle loro ipocrisie, delle loro menzogne, delle loro false promesse, dei loro sfrontati brigantaggi?

I francesi hanno, e l'articolo gli addita, migliori mezzi di noi per far fronte al male e per vincerlo. Noi in Italia abbiamo tuttavia molto e molto da fare per mettere almeno un qualche rimedio al male. Obbediamo al nostro padre il Papa, stringiamoci uniti e compatti nelle opere cattoliche, mostriamoci attivi, franchi, coraggiosi. Dio farà il resto quando sarà l'ora.

(Eco d'Italia).

Il primo articolo dello statuto passato al servizio della Sinagoga

Non iscorrendo più traccia veruna del 1.º articolo dello Statuto fondamentale del Regno d'Italia, né più avendone notizia, a taluno si sarà appresa la curiosità di sapere

35 APPENDICE

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

Nei primi momenti di confidenza colla Rosita, la contessa aveva provato un prurito di cicalare molto intenso, e quasi quasi stava per spiettarla tutta la propria storia. Ma poi ebbe paura delle vendette di Diego. Ebbe paura che la ragazza narrasse ogni cosa al vecchio, e che questi si insapesse e le tornasse davanti col coltello in mano. Ci contentò dunque di dire alla sua compagna che il suo matrimonio con José glielo avevano fatto contrarre a viva forza, e che ella non si considerava per nulla come sposa di quel villano.

Giulia resistette ancora per alcuni giorni agli inviti che Rosita facevale di scendere nell'orto. Ma finalmente un giorno, sopraffatta da una noia mortale, si lasciò indurre a discendere, per pigliare una boccata d'aria all'aperto.

Scese nel giardino, che era posto davanti alla sua camera, di forma semicircolare, si stendeva fino alla cinta del castello, e, come tutto il resto, era per metà coltivato e per metà abbandonato. Si vedevano mucchi di

macerie, coperti d'ellera e di ortiche, sassi e pozzi di muro rovinati, con qualche caprifoglio e molti spini, e poi la appresso c'erano aiuole coltivate a fiori ed a legumi, sentieruzzi fiancheggiati di mortella, alberi fruttiferi, una montagna contornata da alte alberelle.

La donna sperava di poter trovare lungo il muro qualche foro, d'onde si potesse scorgere la campagna; sperava che a quel foro un suo grido avrebbe chiamato qualche passante; e sperava che così potesse aver origine la sua liberazione. Ma ogni speranza fu tosto delusa.

Il fondo del giardino, dal lato ove stava il cancello di ferro, non lasciava veder nulla di fuori meglio che il muro, rattopato e restaurato da Diego con ogni diligenza. Il cancello era stato da lui rivestito con un palancato, e per giunta avea a ridosso una spalliera di carpin, che toglievano affatto la vista dell'orizzonte. La natura pareva che avesse fatto a bella posta quel luogo perché servisse di prigione.

Appena posto piede nel giardino, la contessa s'incontrò in José. Quella vista la fece indietreggiare, e già stava per ritornare nella sua camera, quando il giovane, non meno turbato di lei, si ritirò da un altro lato, e allora la Rosita poté trattenere la dama e indurla di nuovo ad uscire.

Quando si trovò in mezzo alla verzuza,

vedendo le erbe fresche e i vaghi fiori campestri, che adornavano bellamente la terra, sentendo la dolce aura della sera che faceva tremolare appena le foglie del melagrano e del ciliegio, la povera donna sentì inondarsi il petto d'un senso di tenerezza, che la trasportò come fuori di sé.

Camminando in qua e in là, trovò un vaso con entro un rosolo della quattro stagioni, tutto fiorito, che presentava l'aspetto d'un canestro di fiori, bellissimo a vedersi. Ella si fermò lungo tempo a contemplarli, colle mani giunte, col capo leggermente piegato sulla spalla sinistra e cogli occhi gonfi di pianto.

Chi la avesse veduta in quell'atto, coi lunghi capelli neri caduti in due trecce sugli omeri, con quella veste rozza contrastante stranamente colla nobiltà dell'aspetto, l'avrebbe presa per la statua della sventura.

Il rosolo le faceva sovrastare il castello paterno della Guipuzcoa, e le sue fredde vallate, ove nello primavera quella pianta era la sua prediletta, perché la prima a sbocciare i propri fiori nel maggio. Ella sentiva rinascersi in cuore una commozione simile a quella dei felici anni della sua gioventù, e per un istante dimenticava gli orribili patimenti dei giorni passati.

Frattanto José, credendo che la dama se ne fosse andata, oppure (com'è più probabile) per un sentimento di curiosità, ritor-

nava nel giardino, e avendola veduta davanti al rosolo in sì pietosa attitudine, sentì rimescolarsi tutto, e una profonda amarezza lo sopraffecce.

— Ella ama quei fiori, disse fra sé. Se potessi in qualche modo sollevare il suo dolore!

Il spinto dalla sua nativa generosità d'animo, s'avviò verso di lei e giuntola a fianco le disse:

— Se codesti fiori, signora, vi piacciono, li farò portare nella vostra camera.

Giulia non avea veduto José dalla notte del suo strano matrimonio. Era sorgeendosi solo allato con un'aria inesplicabile di compunzione e di rispetto, provò un senso di meraviglia, congiunto ad un movimento d'ira. E seccamente gli rispose:

— Stipico bene che voi crediate potermi tornar cara qualche cosa in questo luogo infame!

E volgendosi la testa massosamente, prese la via del castello e si ritirò nella propria camera.

José rimase là come interdetto. Egli vedeva che la dama aveva ragione, ma l'umiliazione toccatagli, nel mentre voleva compiere una azione magnanima, gli riuscì sopra modo dolorosa.

(Continua.)

dei Friuli che può dormire i suoi sonni tranquilli e non essere trepidante pel «valente quaresimalista se professando il monachismo, avesse ad incorrere nelle censure del Vaticano repubblicano».

Nella predica di lunedì sera il predicatore, per quanto noi abbiamo inteso, non fece né cariche né scariche a fondo, come dice l'A. F., contro la forma repubblicana di governo, ma parlando dell'Inferno asserì giustamente che la Religione con questo salutarissimo spavento tiene in freno ed impedisce tanti delitti, contro i quali sono impotenti le leggi monarchiche o repubblicane dei governi.

Del resto ripetiamo quanto fu detto e scritto le cento volte, che il Papa non parteggia per questa o quella forma di Governo purché in capo a tutto siano salvaguardati i diritti della Chiesa di Gesù Cristo.

Rileviamo poi con somma soddisfazione che l'audienza sa mantenersi devota e silenziosa, e che non si hanno a lamentare i soliti disturbi degli altri anni. Indizio evidente anche questo, che l'egregio oratore domina il pubblico cattivandosi il suo favore.

Concorso fra le aziende agricole della provincia di Udine

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio visto il regio decreto 31 dicembre 1891, col quale è istituito per 1894 un concorso fra le aziende agricole della provincia di Udine;

Visto l'articolo 3 del detto decreto col quale viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1. I premi per il concorso fra le aziende agricole della provincia di Udine sono: 1.º un diploma d'onore e lire 3000; 2.º una medaglia d'argento e lire 1000. A detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende, cui sieno aggiudicati i premi medesimi.

Art. 2. I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Art. 3. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1893, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso per premio di lire 3000, l'azienda deve avere una estensione non inferiore ai 20 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore agli 8 ettari. Per l'ammissione, poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art. 5. Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni e delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agricola dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda. A suo tempo la Commissione proporrà, esprimendone i motivi, quelle due sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio. Le proposte saranno sottoposte all'esame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6. I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Roma, 10 marzo 1892.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

Corte d'Assise

Ieri si aprì la prima sessione della nostra Corte d'Assise col processo contro Zuliani Vittorio per tentato omicidio. Difensore Bertacchi. Causa la mancanza di alcuni testimoni si dovette rinviare al 4 aprile.

Incendio casuale

Verso le ore 6 1/2 pom. di ieri sviluppatasi improvvisamente un incendio nella fuligine del camino nella casa N. 11 via Jacopo Marini di proprietà Rubini, ma il pronto accorrere di alcuni militari riuscì ad estinguere l'incendio prima che recasse alcun danno.

Questuante arrestato

Dalle guardie di città venne ieri arre-

stato certa Heifan Augusto, oriundo della Stiria perché sorpreso in flagrante questua.

Infanticidio

Nel cimitero di Maniago venne trovato un neonato di sesso femminile, depostavi da alcuni giorni, e che fu constatato come nato vivo e vitale, benché non si sia potuto stabilire la causa della morte.

In Tribunale

Udienza del 22 marzo 1892

Filippi Francesco di Udine imputato di furto condannato a mesi 2 giorni 23 di reclusione.

Zamparini Giovanni di Odoirpo per furto condannato a 25 giorni di reclusione.

Guerra Giovanni di Treppo Grande per truffa condannato in contumacia a 55 giorni di reclusione ed a L. 91 di multa.

Cordini Vincenzo imputato di furto, condannato a 25 giorni di reclusione.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzino, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Germi e parassiti, cause di mali

Sarebbero piccolissimi germi del regno vegetale il più basso e semplice e propriamente della classe degli schizomiceti che penetrati per un mezzo qualunque nel corpo e trovati in singoli organi terreni favorevoli, vi si attaccano, crescono e moltiplicano dando luogo a nuovi germi e prodotti malefici e distruttori che infettano il sangue e gli umori vitali. Per tal modo si spiegano le scurvie cistiche dell'erpete, della scrofola, e le infezioni; come la tubercolosi, artrite e malattie acquisite. L'unico rimedio certo e positivo è lo Scleropur depurativo di Parigina Composto a base di Salapargia ed altri vegetali del dott. Chimico G. Mazzolini di Roma, premiato dodici volte e l'unico d'Italia premiato all'Esposizione mondiale di Parigi. Per una cura preservativa tra bottiglie. Cura radicale quattro e cinque. Ogni bottiglia deve essere avvolta all'opuscolo (metodo d'uso) e riavvolta con carta gialla portante la marca (depositeda) in filigrana. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia. — Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento G. Mazzolini, Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bondoni — Venezia, farm. Bötner farm. Zampironi.

Diario Sacro

Giovedì 24 marzo — S. Gabriele arcangelo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 — Presidente Biancheri

Aperta la seduta alle 2 e 20, dopo che l'on. Bulla chiese l'urgenza per una petizione del consiglio provinciale di Udine urgenza che venne accordata e dopo altre pratiche preliminari, la Camera accetta le dimissioni da deputato, presentate da Ohiara, e proclama vacante il seggio nel collegio di Palermo II.

Succede poi un vivace battibaccho fra Nicotera e Imbriani per la conferma accordata dal governo alla nomina di sindaco di un comune di Aquila, a certe Giandomenico il quale scontò 10 anni di reclusione per omicidio volontario.

Felloux risponde ad un interrogazione di Imbriani sul disastro di Sues accagionandone il luttuoso fatto all'imprudenza congiunta ad ignoranza e ad un po' di abuso di potere di un ufficiale, il quale non si trova sotto processo.

Convalidate le elezioni degli on. Paolo Valiaandri e dell'avv. Paolo Castorina eletti al 2.º collegio di Catania, si riprende la discussione sul progetto delle strade ferrate complementari discussione che procede senza incidenti.

L'on. Broletto presenta un elenco di petizioni sulle quali la giunta è pronta a riferire; e si leva la seduta alle 7 e mezzo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 — Presidenza PARINI

Il Senato riprese i suoi lavori. La seduta, che fu brevissima, viene aperta alle ore 2 e 25.

Il presidente commemora il senatore Annibale de Gasparis, ricordandone gli alti meriti scientifici, civili e politici, che lo resero una vera illustrazione italiana. (Vedi Gazzetta di ieri).

Luzzatti presenta il bilancio di assestamento, il progetto sui buoni del Tesoro a lunga scadenza, il progetto per l'approvazione di varie eccezioni di impegni ed altri progetti approvati dalla Camera.

Quindi si leva subito la seduta alle 2 e mezzo.

ULTIME NOTIZIE

Notizie Vaticane

Con biglietto della Segreteria di Stato in data di martedì, il Santo Padre degna-

vasi di nominare il R.mo Mons. Carlo Nocella da Segretario dei Brevi ai Principi a Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

Con altro biglietto in data di oggi S. Santità si degnava nominare il R.mo Mons. Alessandro Volpini da Segretario delle Lettere Latine a Segretario dei Brevi ai Principi.

Parimenti con biglietto anch'esso in data di oggi la Santità di N. S. si compiacqua di nominare il Rev. Signor Cazzanico Vincenzo Torozzi a Segretario delle Lettere Latine.

Nonsignor Calligaris, Vescovo di Padova, nell'udienza ricevuta dal Santo Padre, umiliò alla Santità di Nostro Signore duemila e cinquecento lire per la chiesa di San Giacobbe ai Prati di Castello, e lire 1100 quale prima offerta dell'Obolo di San Pietro per il Giubileo Episcopale del Santo Padre, presentando l'una e l'altra offerta a nome del Oloro e dei fedeli della diocesi padovana.

Vacanze parlamentari

La Camera, a quanto si assicura prenderà le vacanze il giorno 26. Queste dureranno probabilmente fino al 20 aprile.

Sono cose voci che si volesse chiudere la sessione parlamentare, ma sono infondate.

L'uccisione del cap. Bettini

L'opinione di molti che l'uccisione del capitano Bettini si debba all'abolizione dello stato di guerra nell'Eritrea.

Il trattato italo-svizzero

La Svizzera ha accettato le proposte italiane per i cotonei nel trattato col'Italia.

Essendo così tolte le difficoltà per il cotone, non restano che le questioni secondarie sui prodotti agricoli, per cui si crede che la Svizzera accetterà le proposte italiane.

Dufferin da Carnot

Oggi Lord Dufferin ha presentato a Carnot con grande cerimonia le credenziali di ambasciatore dell'Inghilterra. Dufferin disse che aveva ricevuto la missione di consacrare tutti i suoi sforzi per sviluppare gli eccellenti rapporti esistenti tra la Francia e l'Inghilterra. Carnot gli rispose assicurandolo che gli presterebbe tutto il suo concorso al compimento della sua missione.

Mons. Vescovo di Vicenza

Leggiamo con sorpresa in qualche giornale l'annuncio della morte di Mons. De Pol Vescovo di Vicenza. Però il *Berico* di Vicenza giustifica questa mattina nulla dice in proposito, porta solo il seguente bollettino:

Ore 8 1/4 ant. del 22 marzo

«Qualche inquietudine nella notte; leggero rialzo delle forze e dei polsi.»

MONSELTO e MERLINI

Oi auguriamo che la triste notizia sia infondata.

Noi intanto abbiamo chiesto telegraficamente informazioni al segretario di Monsignore.

La salute di Cantù

Ieri mattina Cesare Cantù fu preso da un deliquio, così prolungato, che si temeva vicina una catastrofe. Fu chiamato subito il medico, ed il pericolo poté essere scongiurato, tanto che dopo un paio d'ore l'infermo era del suo solito umore, e si fece leggere dei versi. Più tardi fu tenuto un consulto: fu constatata la frattura del femore. Oggi le condizioni dell'infermo non sono gravi, ma non si ha speranza che possa ristabilirsi.

TELEGRAMMI

Belgrado 22 — Il ministro della guerra si è dimesso, la Scapina avendo disapprovato una sua risposta in occasione d'una interpellanza rivolta gli.

Norimberga 22 — L'epizooia è scoppiata nel mercato di bestiame. Il mercato fu chiuso.

Hyeres, 21. — E' giunta la regina Vittoria.

Parigi, 22. — Carnot spedì alla regina d'Inghilterra a Hyeres un telegramma, in cui le dà il benvenuto e le augura un'allevamento alle recenti affezioni.

Amburgo, 22. — Lo stato di salute del principe Bismarck è in via di miglioramento.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

22 Marzo 1892

Rendita, 1.º god. 1.º gennaio 1892 da L. 91.80 a L. 91.70
id. 1.º Lugli. 1892 — 89.63 a 89.53
id. annessa in carta da F. 93.80 a F. 94.10
id. — in arg. — 93.40 a 93.60
Finanzi effettivi da L. 222 — a L. 222.50
Bontate austriache — 222. — a 222.50

FORTUNA

colossale si può consagrire senza rischio e senza spesa

Sono ancora in vendita al prezzo di Lire Una per numero, pochi biglietti da 5 - 10 100 numeri della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

che concorrono col solo numero progressivo senza Serie o Categoria a tutte le Estrazioni, e in ciascuna Estrazione possono vincere più premi per Lire

200.000

100.000 - 10.000 ecc.

senza mai perdere di valore, in modo che dopo aver concorso a una o più Estrazioni ed aver anche conseguito vincite si possono rivendere i biglietti riscuotendo molto probabilmente un premio sulla somma sborsata, raggiungendo così lo scopo del concorso gratuito a vincite importantissime

La seconda Estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 30 Aprile 1892.

I biglietti acquistati prima di questa data possono conseguire vincite per

L. 200.000 - 300.000 - 400.000

e più di

500.000

Tutte le vincite vengono pagate in Contanti senza alcuna deduzione, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia.

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e certezza di concorso a moltissime altre vincite da Lire

200.000 - 100.000 - 10.000 - 5000

1000 - 750 - 500 - 300 - 150

e 100 al minimo

I biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca R.M. CASARETO di Franco. Via Carlo Felice 10 Genova o presso i principali Bancaiari e Cambiavalute del Regno.

I biglietti da Un solo Numero sono ricercatissimi e costano Lire 1,50.

MINISTERO DELL'INTERNO

RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 10 Agosto 1890 furono approvate le

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato congenero per tutte quelle malattie delle quali viene arduato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse fosse pur ribelle a qualunque altro rimedio.

Venti anni di continuato successo. — Nome resi Certificati di Medici e Privati.

In Firenze Laboratorio di specialità Medicinali del Chimico Farmacista O. Carresi, Via Vittorio Emanuele N. 51.

Prezzo L. 1,00 la Scatola. Cent. 60 la mezza.

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.

Trovansi anche in tutte le principali Farmacie di Udine e del Friuli.

AL NUOVO NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercato Vecchio N. 45

Trovati: grande assortimento di Lenti Cristallo di Rocca, Occhiali Pino-Nex in Oro — Argento — Tartaruga e Nickel, Canocchiali da Teatro, Campagna e Marina. Barometri, Termometri, Massimali, Minimi ecc.

Microscopi, Vetrini, Porta e Copri Oggetti, Provi per Spiriti, Latte ecc.

Manometri, e Tubi di Vetro, Misura Metriche in Nastro, Metri, Compassi, Apparat Fotografici con accessori relativi, Grande assortimento di Lastre sensibili e Carta aristotipica, Squadri Agrimensori, Livelli con Canocchiale e Semplici, Macchine d'induzione, Campanelli elettrici.

Quadri, Pila, Filo e tutto l'occorrente per l'impianto di Suonerie Elettriche, il tutto a prezzi discretissimi.

Diamanti.

Si eseguono riparazioni dei suddetti articoli con sollecitudine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Valore in Salute



Liquore Stomacale Riconstituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 3 Febbraio 1892.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurare che aver sempre conseguito vantaggi risultanti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Per la Settimana Santa

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol. di pag. 672 in bei caratteri grandi e nitidi, legati in tutta tela, taglio rosso L. 1.

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la bellezza del prezzo.

L'ufficio dei quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol. di pag. 752, leg. in tutta tela, taglio rosso, L. 1.50.

Ufficio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle L. 1.40; in tutta tela e busta L. 1.50.

Officium Hebdomadae sanctae juxta missale et breviarium romanum. Bel vol. in 8. gr. caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a mano L. 3.50.

Officium Hebdomadae sanctae et octavae paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evangel. nel Belgio, in grossi caratteri rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. in 12 gr. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, L. 4.75 — in laccata forte taglio rosso, L. 8 — in zigrino nero taglio oro, L. 6.75.

Dirigere le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

OCCASIONE PROPIZIA

Alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, trovansi disponibili due magnifiche oleografie di una casa della Germania, rappresentanti il **S. Cuor di Gesù** e di **Maria**, a mezzo busto, montate in tela con pellicola, cornice dorata della larghezza di cent. 10, sormontata da cimitero in oro con croce e crocifero di metallo puro, dorato a fuoco.

I due bellissimi quadri, che, sia per il loro assieme, sia per le dimensioni (l'una esterna 1,10 per 85) sarebbero di vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al complessivo prezzo di L. 70.50.

Per la prima Comunione

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE trovansi un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di 1. Comunione; immagini sacre, cromolitografi, medaglie di varia grandezza, oleografie scultee e montate su cartoncino; quadri ecc. ecc.

Per comodo del K. mo Cloro diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto.

IL PARROCO AI GIOVANETTI DELLA 1. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatina, con bellissima immagine ed impressione in oro, la copia cent. 90.

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con immagine ed impressione in oro, la copia cent. 1.00, in carta musaico, la copia cent. 80.

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la mattina e la sera con altre affettuose orazioni da recitarsi nell'assistenza alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale confessione e comunione. Volumetto di pag. 50, legato in carta gelatinata, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni copia L. 40.

IDEM. Con esercizii di pietà per i fanciulli che si accostano alla cresima o 1. Comunione, leg. in tutta tela, con impressioni nere e oro, la copia cent. 80.

IDEM. Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 166 leg. in carta gelatinata, impressione in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. 1.50.

INDIZIO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressione in oro, immagine a colori sulla copertina e in tutta, la copia cent. 1.70.

MASSIME STERNE di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 362, in brochure cent. 18 la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. 35 la copia.

PIUOLA FILOTTA. Usata esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elevariani, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. 55, per 50 copie L. 40, per cento copie L. 70.

CANTORE DI CHIESA provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 230, leg. in tutta tela, la copia cent. 20.

BREVETTI PER LA 1. COMUNIONE ed altre divozioni della ven. Bartolomeo Capitanio. Vol. di pag. 94, leg. in tutta tela, cent. 35.

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. 80.

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 80.

LA CHIAVE DEL PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 80.

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia a 30.

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intera. Vol. di pag. 224, leg. in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. 35.

ID. di pag. 586 in bei caratteri grandi leg. in carta marocchinata, con impressioni in oro e busta la copia cent. 3.50.

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. 1.15.

UFFICIO DELLA B. VERGINE e dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. 25.

PARROCCHIANO, messa e vesperi per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 425, legato in tutta tela, la copia cent. 55, per 25 copie L. 20, per 50 copie L. 35.

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale e per le Chiese particolari col proprio della diocesi di Udine leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. 1, copia 12 L. 1.40, copie 50 L. 4.50.

MANUALE DI FILOTTA di G. Riva. Vol. di pag. 1038 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. 2.05, con impressioni oro sul dorso, la copia L. 2.50 e 3.50, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. 2.20.

tutta tela, taglio oro, guarnizioni in metallo argentato, la copia L. 4.00, in tutta pelle l'impresione oro tagli rossi la copia L. 3.45, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. 1.50.

Legatura finissima, in marocchino, titolo ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in velluto, avorio, tartaruga, madreperla; alla cui acquisto in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 100 sui prezzi suindicati, per lire 100 sconto 10 lq.

Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malestere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e O

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'adornamento della bellezza.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, intensifica la loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussuante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4325; da tutti i parrochieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sign. MASON ENRICO chinapoliere — PETROZZI FRAT. parrochieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75. In GENOVA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PORTOFINO dal sig. CATTOLARI ANTONIO.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

FRANC. MINISINI - UDINE

CHIMICO FARMACISTA

N. B. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

Per i secondi vini

Presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che serve mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un doppio prodotto dalle vinacce (trappe) usandola alla medesima.

Il vino ottenuto colla POLVERE ENANTICA serve anche per il taglio dei vini Napolitani, Siciliani dello Puglia ecc.

Dosi per 50 litri L. 2.50;

per 100 litri L. 4.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Il clivere Enantica

composti con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito gentile. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazioni speciali con le quali si ottiene un eccellente vino bianco, moscato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine, coll'aggiunta di cent. 60 (spedisce franco per pacco postale).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali